

Addio alla tassa di stazionamento, respiro di sollievo per la Nautica in Friuli Venezia Giulia

Villa Chiozza di Cervignano, 1 marzo 2012 – Nella seduta pomeridiana del 28 febbraio scorso, nel corso dell'esame del DL di liberalizzazioni, in Commissione Industria Senato sono stati approvati alcuni emendamenti riguardanti la tanto criticata tassa di stazionamento nei porti nazionali, che entreranno a far parte del maxi emendamento su cui probabilmente verrà posta la fiducia del Governo.

La modifica sostanziale si riferisce al fatto che la tassa non sarà più sullo stazionamento, ma sul possesso del natante e che la stessa non si applicherà ai soggetti non residenti e non aventi stabili organizzazioni in Italia, nonché alle unità bene strumentale di aziende di locazione e noleggio. Questo significa che il tanto temuto esodo di massa di natanti dalle marine regionali verso i porti di Istria e Quarnero dovrebbe essere scampato.

Ricordiamo che i 130 km di costa del Friuli Venezia Giulia offrono agli amanti della nautica ben 23 marina e 25 darsene per un totale di 15.000 posti barca, oltre ad annoverare 23 società veliche.

Il Friuli Venezia Giulia è la meta ideale per gli appassionati del mare. Turisti o velisti, dal più esperto al principiante, al loro arrivo in regione trovano un vero e proprio "sistema" pronto a offrire i più elevati standard di qualità. Per gli amanti della nautica da diporto sono a disposizione, infatti, 15.000 posti barca, servizi e ormeggi perfettamente attrezzati per imbarcazioni di ogni dimensione e cantieri specializzati. Friuli Venezia Giulia significa anche sicurezza per i diportisti: non solo navigare in acque calme, ma avere a disposizione una rete di aziende e artigiani specializzati che si dedicano alla costruzione e all'assistenza a ogni tipo di imbarcazione, dalle grandi navi da crociera, agli scafi ultraperformanti alle barche in legno e forniscono l'assistenza adeguata agli appassionati del settore che desiderano gareggiare nei mari battuti dai più importanti skipper a livello internazionale.

- Le
- le concessioni demaniali in Italia sono il doppio o di 1/3 superiori alla Croazia e Turchia
-